

Publicato il 25 settembre 2012 alle 20:13

## La Drola e Bogia Nen, amichevole dietro le sbarre

Nel carcere "Lorusso e Cutugno" di Torino La Drola Rugby sfida la piemontese Bogia Nen, rinforzata da talenti provenienti da tutta Europa



Riceviamo e pubblichiamo

### PALLA OVALE E SOLIDARIETA'

Regionale di serie C: sabato 29 settembre (inizio gara ore 15) ospiterà il Bogia Nen Rugby Football Club, squadra dilettantistica a inviti spesso al servizio d'iniziativa benefiche. Per l'occasione, i Bogia Nen (che in piemontese significa "coloro che non si muovono") integreranno il team con giocatori provenienti da vari Paesi europei - Regno Unito, Irlanda, Olanda, Spagna, USA -

sensibilizzati all'idea di contribuire a incrementare la visibilità di un progetto che individua nei valori etici di questo sport una possibile via al recupero dei detenuti. Dell'iniziativa è visibilmente soddisfatto Walter Rista, ex azzurro e attuale Direttore sportivo de La Drola: "I Bogia Nen interpretano nel migliore dei modi il ruolo di ambasciatori: grazie al loro impegno l'iniziativa comincia a raccogliere consensi anche oltre i confini italiani, dove all'attenzione per i risultati sportivi si affianca quella per la valenza rieducativa di percorsi ispirati a valori quali l'amicizia e la solidarietà".

L'incontro sarà inoltre un test importante per saggiare la consistenza tecnica della squadra che, a partire dal prossimo ottobre, affronterà per la seconda stagione il Campionato Regionale Piemontese di serie C. Sempre sotto la guida del coach Stefano Rista, l'obiettivo sarà quello di migliorare l'ottimo quinto posto ottenuto al debutto assoluto in un campionato regolare FIR. "Attraverso l'annuale bando di reclutamento sono stati selezionati diversi detenuti decisamente promettenti da un punto di vista atletico e motivati dall'idea di entrare a far parte di un gruppo al quale è stata data un'occasione importante, da sfruttare nel miglior modo possibile. Cinque di loro prenderanno il posto di altrettanti giocatori che con autentico rammarico non possono più far parte della rosa: quattro per fine pena, uno per raggiunti limiti di età. Per lui abbiamo proposto un posto nella dirigenza". Segnali incoraggianti, sotto tutti i punti di vista.